

ISTITUTO COMPRENSIVO “MARCONI – SACCHETTI SASSETTI”

P.I.

PIANO PER L’INCLUSIONE



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 24/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025

A.S. 2024/2025

SEZIONE AGGIORNAMENTO

Il presente documento, allegato al PTOF 2022/2025, riporta l'aggiornamento della tabella di rilevazione degli alunni con BES e quanto di concreto è stato messo in atto per promuovere il processo di inclusione. In data 24/06/2025 nell'incontro del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, vengono presentate le azioni che hanno caratterizzato il corrente anno scolastico.

AZIONI VOLTE ALL'INCLUSIONE NELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

• ADOZIONE NUOVO MODELLO DEL P.E.I.

A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/22 che ha annullato la sentenza del TAR del Lazio n. 9795/21 abrogante il D.I. n. 182/20, l'Istituto ha adottato formalmente i nuovi modelli ministeriali dei P.E.I. di cui è stata data dettagliata descrizione per l'opportuna compilazione in sede di riunioni di Dipartimento.

• REGOLARITÀ NELLO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI DEL GLO, VERIFICA INTERMEDIA E FINALE DEL P.E.I. E PREDISPOSIZIONE DEI "PEI PROVVISORI" PER GLI ALUNNI NEO CERTIFICATI

Secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (D.Lgs 66/2017, D.Lgs96/2019 e Decreto n. 182/2020) l'Istituto si è impegnato a svolgere tutti gli incontri dei GLO per l'approvazione, la verifica intermedia e finale dei P.E.I. nonché per la predisposizione dei P.E.I. provvisori nei casi previsti. Le riunioni sono state svolte in modalità mista, al fine di consentire la massima partecipazione degli operatori dei servizi socio sanitari.

• ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO AREA INCLUSIONE

Il Dipartimento, composto da tutti i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola e dai docenti titolari di incarico di Funzione strumentale per i servizi agli alunni – INCLUSIONE, si è riunito periodicamente, in presenza, al fine di stabilire linee d'azione congiunte:

- Sono stati accolti i nuovi docenti, tra i quali i docenti senza titolo di specializzazione, ai quali è stato indicato il lavoro da svolgere, il significato delle diverse sigle come GLO, GLI, PI e date indicazioni sui documenti da compilare; gli stessi hanno potuto conoscere le diverse sezioni del "Registro Elettronico Argo" dove inserire la documentazione e le azioni da svolgere per poter pubblicare i documenti nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy;
- Presentazione dei nuovi documenti relativi al Nuovo modello di PEI. Al termine del Primo Bimestre il dipartimento si è riunito per definire le diverse "prove di verifica" da somministrare agli alunni per i quali era stato definito un percorso educativo e didattico individualizzato, modalità e tempi, uso o meno di strumenti compensativi e misure dispensative;
- Personalizzazione degli obiettivi disciplinari sul documento di valutazione;
- Confronto attivo in merito alla condivisione di buone pratiche, politiche e culture inclusive nonché in merito ad eventuali criticità emerse nello svolgimento delle attività previste.
- Elaborazione ed utilizzo di un "protocollo per la gestione dei comportamenti problema" basato sulle metodologie proposte dall'analisi funzionale.

PROGETTI IN EVIDENZA

• PROGETTO REGIONE LAZIO “Realizzazione dell’integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale”.

Per l’anno scolastico in corso il progetto di cui sopra è stato realizzato per 9 alunni di cui 2 con ipoacusia frequentanti uno la scuola primaria e uno la scuola secondaria di I grado con l’assegnazione di un assistente nella lingua dei Segni (LIS).

Ad ulteriori 7 alunni dell’Istituto (Infanzia, primaria e Secondaria di I grado) è stata riconosciuta l’assistenza alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

• PROGETTO AREE A RISCHIO E A FORTE FLUSSO MIGRATORIO

Nei primi mesi dell’anno scolastico è stata effettuata una ricognizione dei bisogni di formazione specifica per gli alunni stranieri dell’Istituto che presentavano un livello di acquisizione della lingua italiana molto basso, con lo scopo di attivare dei corsi per l’insegnamento della lingua italiana come L2. Dopo la rilevazione è stato sviluppato un piano di ore destinate all’insegnamento della lingua italiana grazie alla disposizione di personale interno appositamente formato in tutti e tre gli ordini di scuola.

• FORMAZIONE

La formazione dei docenti come leva strategica per una scuola inclusiva e digitalmente evoluta

- Formazione mirata dei docenti con l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 1, l’Investimento 2.1 prevede interventi mirati a potenziare la didattica digitale integrata e a sostenere la transizione digitale del personale scolastico (**Decreto Ministeriale n. 66/2023**)
- Tirocinio diretto nell’ambito del Corso di Specializzazione per il sostegno didattico nella Scuola Primaria
- Tutoraggio e supporto nella formazione di tirocinanti nel loro percorso di specializzazione
- Attività di autoformazione e peer to peer tra docenti
- Nella sezione P.T.O.F., “Offerta Formativa” Azioni della Scuola per l’inclusione scolastica sono riportati in sintesi le azioni e i percorsi descritti e intrapresi:
 - Coinvolgimento di tutti i docenti curricolari;
 - Diffusione delle buone pratiche dell’inclusione attraverso un continuo scambio e confronto fra tutte le figure coinvolte;
 - Adozione di strategie educative e didattiche adeguate ai diversi bisogni educativi di ciascun studente.
 - Potenziamento delle metodologie che promuovono l’inclusione: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o coppie, le attività laboratoriali, l'utilizzo di mediatori didattici e ausili informatici, di software e sussidi specifici, LIM, Tablet, E-book, ecc;
 - Utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti: docenti curricolari, docenti specializzati in attività di sostegno, docenti di Potenziamento, Educatori Specializzati.

Vengono organizzate azioni di continuità orizzontale e verticale, sia favorendo modalità di raccordo educativo didattico tra i diversi ordini di scuola, sia mediante un’apertura all’ambiente extrascolastico tenendo conto

delle risorse del territorio, al fine di elaborare, per ogni alunno, un progetto di vita più ampio. Nell'area inclusione vengono riportati i compiti che le diverse figure assolvono al fine di garantire a tutti gli alunni la valorizzazione della propria identità.

I Bisogni Educativi Speciali si dividono in tre macro categorie:

- DISABILITÀ certificate in base alla legge 104/92;
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati in base alla legge 170/2010;
- SVANTAGGIO legato a fattori socio-economici, linguistici, culturali disciplinato dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

La presenza di questi alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente in una prospettiva che tende sempre più a valorizzare i diversi approcci di apprendimento e a riconoscere l'importanza di costruire percorsi in grado di favorire il successo formativo di tutti. Una particolare attenzione è rivolta agli alunni con svantaggio linguistico-culturale e agli alunni stranieri, presenti in modo ormai sempre più diffuso e "strutturale" nel nostro sistema scolastico, alla cui integrazione l'Istituto riconosce assoluta importanza. Richiamandosi alle "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" redatte dal MIM contenenti indicazioni per realizzare azioni rivolte all'alfabetizzazione, alla valorizzazione delle capacità peculiari di ciascun individuo e alla riduzione delle situazioni di disagio, la "Commissione Intercultura" della nostra Scuola già negli scorsi anni scolastici aveva predisposto il Protocollo di Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, che nel corrente anno scolastico è stato rivisto ed approfondito per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza e per meglio costituire uno strumento di supporto ai docenti e all'amministrazione scolastica tutta. In esso sono definiti i percorsi da realizzare calibrandoli alla specificità di ogni singolo alunno, su piccoli gruppi, sulle classi o su gruppi di interclasse, facendo attenzione ad integrarli con le attività curriculari disciplinari e con quelle afferenti ai percorsi per l'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile, nell'ottica di una educazione globale della persona. Al Protocollo è allegato il modello del Piano Didattico Personalizzato alunni stranieri, che si può ritenere lo strumento attraverso il quale vengono raggiunti gli obiettivi proposti dal Protocollo stesso. In esso, inoltre, si delineano prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratico (iscrizione);
- comunicativo-relazionale (prima conoscenza);
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua);
- sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

Quanto alla verifica e alla valutazione degli obiettivi, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, si predispongono, ove necessario, prove individualizzate per le quali è previsto l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con quanto definito dalla L170/2010 e successiva C.M. n.8 del 06/03/2013. Quotidianamente, nei momenti di confronto giornaliero ed in itinere, attraverso osservazioni sistematiche, sono effettuati il monitoraggio dei comportamenti e la rilevazione periodica degli apprendimenti.

Parte I
RILEVAZIONE NUMERICA

• **RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI/STUDENTI CON BES**

1. Alunni con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. Alunni con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni on svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

| Rilevazione dei BES presenti | Infanzia | Primaria | Secondaria I grado |
|--|-----------------|-----------------|---------------------------|
| 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | | |
| • Psicofisici | 6 | 34 | 18 |
| • Udito | 1 | 1 | 1 |
| • Vista | - | - | - |
| • Alunni certificati in corso d'anno | 8 | 3 | - |
| Totale per ordine di scuola | 15 | 38 | 19 |
| TOTALE ISTITUTO SCOLASTICO | | 72 | |
| 2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010 e C.M. n.8/2013) | | | |
| | Infanzia | Primaria | Secondaria I grado |
| • Disturbi specifici d'apprendimento (DSA) | - | 10 | 7 |
| • Disturbi evolutivi specifici (DES) | - | 7 | 1 |
| - Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD; DOP) | - | 1 | 1 |
| - Disturbo aspecifico dell'apprendimento (redatto PEI PROVVISORIO in quanto certificato in corso d'anno L.104/92 art. 3 comma 1) | | 1 | - |
| - Disturbo dello spettro autistico (non in possesso di L.104/92) | - | 1 | - |
| - Fragilità letto-scrittura e calcolo | - | 1 | - |
| - Altro | | 3 | - |
| 3. Svantaggio (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013) | | | |
| • Linguistico-culturale | - | 11 | 30 |
| • Altro: difficoltà di apprendimento | - | 11 | 1 |
| Totale per ordine di scuola | - | 39 | 39 |
| TOTALE ALUNNI BES (Legge 170/2010; Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8/2013) | | 78 | |
| TOTALE ALUNNI CON BES PER ORDINE DI SCUOLA (Disabilità certificate; Disturbi evolutivi specifici; Svantaggio) | | 16 | 77 |
| TOTALE ALUNNI CON BES (Disabilità certificate; Disturbi evolutivi specifici; Svantaggio) | | 151 | |
| TOTALE NUMERO ALUNNI PRESENTI NELL'ISTITUTO SCOLASTICO | | 898 | |
| % SU POPOLAZIONE SCOLASTICA | | 17% | |

| | Infanzia | Primaria | Secondaria I grado |
|--|----------|----------|--------------------|
| N° PEI DEFINITIVI redatti dai GLO | 8 | 35 | 19 |
| N° PEI PROVVISORI redatti dai GLO | 8 | 3 | - |
| N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza di certificazione sanitaria</u> | | 16 | 7 |
| N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza di certificazione sanitaria</u> | | 23 | 31 |

• **FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE:**

| Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC) | Infanzia | Primaria | Secondaria I grado |
|--|-----------|----------|--------------------|
| | 5 | 14 | 11 |
| Totale | 30 | | |
| ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE (CAA) | Infanzia | Primaria | Secondaria I grado |
| | 3 | 4 | - |
| Totale | 7 | | |
| ASSISTENTE ALLA DISABILITÀ SENSORIALE (LIS) | Infanzia | Primaria | Secondaria I grado |
| | - | 1 | 1 |
| Totale | 2 | | |
| TOTALE N. FIGURE PROFESSIONALI DI ASSISTENZA | 39 | | |

• **FIGURE PROFESSIONALI INTERNE:**

| DOCENTI DI SOSTEGNO IN ORGANICO DI DIRITTO | Infanzia | Primaria | Secondaria I grado |
|--|-----------|----------|--------------------|
| | 3 | 11 | 11 |
| Totale | 25 | | |
| DOCENTI DI SOSTEGNO IN ORGANICO DI FATTO | Infanzia | Primaria | Secondaria I grado |
| | 4 | 21 | 8 |
| Totale | 33 | | |
| TOTALE NUMERO DOCENTI DI SOSTEGNO | 58 | | |

RILEVAZIONE RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE E DEL TERRITORIO

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES-, docenti *tutor/mentor*, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità)

| Risorse professionali interne | Azioni | Sì/No |
|--|---|-----------|
| Figure di coordinamento: | Partecipazione a GLI | SI |
| Coordinatori di classe; Funzioni strumentali; Referenti di Istituto | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva | SI |

| | | |
|---|--|-----------|
| | Partecipazione ai GLO | SI |
| Docenti (di sostegno e non) con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, autismo ecc.) | Partecipazione a GLI | NO |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Mentoring per alunni | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Partecipazione ai GLO | SI |
| Altri docenti: docenti di potenziamento | Partecipazione a GLI | NO |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Partecipazione ai GLO | SI |
| Personale ATA | Assistenza alunni con disabilità | SI |
| | Progetti di inclusione/laboratori | SI |

2. **Esterne:** educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni

| Risorse professionali specifiche esterne | <i>Azioni</i> | Sì/No |
|--|---|-----------|
| Educatori/assistenti educativi Assistenti alla comunicazione (OEPAC, ass. LIS, ass. CAA) | Partecipazione a GLI | NO |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Attività laboratoriali | SI |
| | Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva | SI |
| | Partecipazione ai GLO | SI |

3. **Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti**

| Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni | <i>Azioni</i> | Sì/No |
|--|---|--|
| Servizi sanitari | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SI Formazione e Protocollo utilizzo farmaci salvavita con ASL Rieti e ATP Rieti |

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| CTS / Scuole Polo dell'inclusione/ Scuole Polo della formazione | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici | NO |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei | NO |
| | Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Atti contenenti procedure condivise di intervento sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici | SI |
| | Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei | SI |
| | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Rapporti con CTS/CTI | SI |
| | Associazioni o altri Enti | Progetti territoriali integrati |
| Progetti integrati a livello di singola scuola | | SI |
| Progetti a livello di reti di scuole | | SI |

4. Risorse ambientali

| Risorse ambientali accessibili e fruibili | Presenza | Molti/ abbastanza | Pochi/ non abbastanza |
|--|-----------------|--------------------------|------------------------------|
| Materiali, strumenti tecnologici | | X | |
| Spazi | | | X |
| Libri di testo | | X | |
| Informazioni, strumenti di comunicazione | | X | |

5. Atti interni con indicazione di procedure condivise

| | | |
|-------------------------------|--|-----------|
| Presenza di protocolli | <i>Documentazione azioni condivise</i> | SI/No |
| | Accoglienza stranieri | SI |
| | Scheda rilevamento BES | SI |
| | Gestione comportamenti-problema | SI |

6. Formazione e aggiornamento

| | | |
|-----------------------------|---|-----------|
| Tematiche inclusione | <i>Corsi – interventi formativi previsti</i> | SI/No |
| | Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |

| | | |
|--|---|-----------|
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SI |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità sensoriali...) | SI |

7. Genitori: rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative

| | | |
|--------------------------------|--|-----------|
| Coinvolgimento Famiglia | <i>Azioni</i> | Sì/No |
| | Progetti di inclusione | SI |
| | Attività informativo/ formative su genitorialità | NO |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Laboratori | SI |

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES | | | | | X |
| Risorse professionali interne | | | | | X |
| Risorse professionali esterne | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | | X |
| Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti | | | | | X |
| Risorse ambientali accessibili e fruibili | | | | X | |
| Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise) | | | | | X |
| Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | X |
| Azioni e progetti condivisi con le famiglie | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse economiche aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | X |
| Disponibilità di mezzi di trasporto idonei per i disabili motori | | | | | X |

| | | | | | |
|---|--|--|--|--|---|
| Laboratori di informatica e strumenti tecnologici da utilizzare anche come strumenti compensativi per una didattica inclusiva | | | | | X |
| Fornitura di "Device" in comodato d'uso | | | | | X |

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Elementi qualitativi

| Principi | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|--|--------------|---------------|---------------|
| Partecipazione e opportunità educative per tutti | X | | |
| Istruzione e formazione docenti | X | | |
| Organizzazione che promuove l'inclusione | X | | |

| Criteri | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|--|--------------|---------------|---------------|
| Valorizzazione e promozione delle diversità | X | | |
| Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno | X | | |

| Strategie | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|--|--------------|---------------|---------------|
| Clima positivo | X | | |
| Laboratori e attività aggiuntive | X | | |
| Collaborazioni con il territorio | X | | |
| Confronto e condivisione interno | | X | |
| Confronto e condivisione con agenzie esterne | | X | |

| Compiti e ruoli | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|--------------------------------|--------------|---------------|---------------|
| Definizione di compiti e ruoli | | X | |

| Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|---|--------------|---------------|---------------|
| Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate | X | | |

| Qualità dell'organizzazione scolastica: | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|---|--------------|---------------|---------------|
| Gestione spazi | | X | |
| Gestione tempi | X | | |
| Modalità di lavoro | X | | |
| Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio | X | | |

| Continuità tra gli ordini di scuola | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|--|--------------|---------------|---------------|
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola | X | | |

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ NEL NOSTRO ISTITUTO

1. PUNTI DI FORZA

DIPARTIMENTO AREA INCLUSIONE

È composto da tutti i docenti impegnati nelle attività di sostegno e si riunisce in forma plenaria o per ordine, in funzione delle tematiche da affrontare.

Costituito a settembre 2017 si riunisce secondo il calendario del Piano annuale delle attività. Se necessario, può riunirsi su richiesta della Funzione Strumentale per la condivisione di documenti, informazioni su corsi di formazione sui temi dell'inclusione, progetti e valutazione di situazioni critiche.

Quest'anno il Dipartimento si è riunito più volte al fine di:

- **Illustrare il nuovo modello ministeriale del P.E.I.** nella specificità delle sue varie sezioni e in funzione dei previsti momenti di approvazione, verifica intermedia e finale
- Presentare una guida per l'utilizzo del **Registro Elettronico (Nuovo Argo didUP)**: caricamento e condivisione con gli altri docenti dei documenti degli alunni con disabilità; modalità per comunicare con le famiglie; per registrare le attività individualizzate giornaliere e assegnare i compiti da svolgere a casa;
- Presentare un **vademecum sull'organizzazione e gestione dei GLO.**
- Elaborare prove di verifica primo quadrimestre
- Definire i giudizi descrittivi dei livelli di apprendimento connessi con gli obiettivi personalizzati di ogni disciplina definiti nel PEI, da riportare nel documento di valutazione
- pianificare le attività di adeguamento alla nuova partizione separata dell'anagrafe nazionale studenti (da completare per PEI sul SIDI);
- Effettuare il censimento esigenze CAA per alunni con disabilità e alunni stranieri;
- Elaborare per la certificazione delle competenze per le classi 5° primaria e 3° secondaria "eventuali note esplicative" - elaborazione dei modelli di nota esplicativa ed esempi di personalizzazione sia dei descrittori delle competenze sia soprattutto dei livelli;
- Determinare le modalità di svolgimento delle prove INVALSI;
- Affrontare le criticità particolari.

AZIONI PROMOTRICI DELL'INCLUSIONE

- Progetti inseriti nel P.T.O.F.
- Corso di metodologia e didattica della lingua italiana come lingua seconda e straniera per docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali")

- Corso “La CAA technology-based come metodologia Educative inclusiva per le persone con autismo - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023 “Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali”)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

- Docenti di potenziamento impiegati nelle classi nelle quali sono presenti alunni con B.E.S. per garantire un maggior numero di ore di compresenza e un intervento educativo didattico volto al recupero di situazioni critiche;
- numero di risorse professionali aggiuntive idoneo a soddisfare la richiesta di bisogni educativi speciali.

CONTINUITÀ VERTICALE E ORIZZONTALE

- Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all’altro attraverso l’interazione dei docenti di sostegno e curricolari ad inizio anno scolastico e al termine dell’anno precedente. In questo modo viene garantita la continuità educativa e didattica all’alunno oltre all’opportunità di essere sostenuto nel vivere più serenamente il nuovo ambiente scolastico.
- Nei GLO di passaggio di ordine viene garantita la presenza dei docenti curricolari e non del successivo anno scolastico.

INTERVENTO PER UN’AZIONE EDUCATIVA DI ASSISTENZA E SUPPORTO AI COMPITI

- Supporto compiti in orario aggiuntivo anche per gli alunni in difficoltà e stranieri nella scuola secondaria di primo grado.
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (D.M. 19/2024 “Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica”)
- “Mentoring” (D.M. 19/2024 “Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica”)
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (D.M. 19/2024 “Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica”)

INTERVENTI PER UN’AZIONE EDUCATIVA DI ASSISTENTI SPECIALIZZATI E ASSISTENZA ALLA PERSONA

- presenza nell’Istituto di Assistenti alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e di assistenti alla comunicazione, specializzati nella lingua dei segni (LIS), grazie al Progetto della Regione Lazio a.s.24/25 – “Assistenza per gli alunni con disabilità sensoriale”. collaborazione del personale ATA e degli assistenti amministrativi impiegati negli uffici di segreteria e di coloro che si occupano della cura e dell’assistenza alla persona e dello sviluppo delle autonomie personali dell’alunno.
- Presenza di personale OEPAC.

MODULISTICA PER DOCENTI E GENITORI

- *“Griglia di osservazione nelle diverse aree di sviluppo”* per l’individuazione precoce dei bambini con B.E.S.;
- *“Profilo Educativo”* (non obbligatorio), utilizzato come strumento per pianificare le strategie da adottare per gli alunni della scuola dell’Infanzia (utilizzato dalla nostra scuola e in linea con quanto riportato nella Nota esplicativa del 04/04/2019 numero di protocollo 2385);
- *“Modello di relazione descrittiva delle problematiche emerse”* nel quale vengono descritti: il livello didattico di apprendimento, le capacità linguistiche, i comportamenti, le capacità affettive e relazionali, le abilità e l’autonomia psicomotoria, l’attivazione degli interventi messi in atto e risultati raggiunti dagli alunni. Tale documento è redatto dal team docenti al fine di indirizzare i genitori al TSMREE - ASL di Rieti;
- Modello per l’attivazione, riconferma o la rinuncia docente di sostegno e dell’assistente alla autonomia e alla comunicazione come indicato nella certificazione d’integrazione scolastica (CIS);
- *“Protocollo per l’utilizzo di farmaci salvavita”*; formazione e sottoscrizione della scuola con la ASL e l’ATP di Rieti. Il personale della scuola ha seguito corsi di formazione sulla gestione delle criticità sanitarie in ambiente scolastico, con particolare riferimento all’epilessia, all’asma e alle allergie;
- *“Protocollo di gestione dei comportamenti problema”* elaborato dal Dipartimento Inclusione e volto a individuare buone pratiche che, basandosi sull’analisi funzionale, forniscano strumenti operativi efficaci a gestire eventuali criticità comportamentali degli alunni.

2. CRITICITÀ

- Difficoltà nel gestire, anche a livello amministrativo, il carico conseguente all’entrata in vigore effettiva delle norme di cui al D.lgs 66/2017, 96/2019, D.M. 182/2020 con particolare riferimento alla convocazione, calendarizzazione e svolgimento dei previsti GLO di approvazione, verifica intermedia e finale.
- Assenza di un mediatore linguistico-culturale e di docenti specializzati in italiano come L2 che possano offrire il loro contributo all’interno delle classi in cui sono presenti alunni stranieri.
- Elevato numero delle cattedre di fatto, annoso aspetto “strutturale” del sistema scolastico italiano da cui consegue in primo luogo la difficoltà nel garantire la continuità didattica soprattutto agli alunni con B.E.S.
- Discrasia conseguente alla mancata produzione di documentazione medica specifica prevista dalla nuova normativa con particolare riferimento all’assenza dei Profili di funzionamento da cui derivare, fra l’altro, la quantificazione delle risorse necessarie per il futuro anno scolastico.

PARTE II

RILEVAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ A.S. 2025/2026

| Rilevazione dei BES presenti | | Infanzia | Primaria | Secondaria I grado |
|--|---|-----------|-----------|--------------------|
| Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | | | |
| Psicofisici | n. alunni L.104 art.3 comma 1 | 1 | 15 | 10 |
| | n. alunni L.104 art.3 comma 3 | 11 | 21* | 8 |
| | *Primaria: N°1 104 in fase di lavorazione | | | |
| Udito | n. alunni L.104 art.3 comma 1 | - | - | - |
| | n. alunni L.104 art.3 comma 3 | 1 | - | 1 |
| | | | | |
| Totale alunni per ordine di scuola | | 12 | 37 | 19 |
| TOTALE ALUNNI PER ISTITUTO SCOLASTICO | | 68 | | |

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIONE PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2025 – 2026

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

La scuola possiede diverse risorse professionali da impiegare affinché possa essere promosso il processo di inclusione. Tutti i soggetti contribuiscono alla sua realizzazione attraverso i seguenti punti:

- Elaborazione/miglioramento del Protocollo di inclusione da inserire nel PTOF;
- Coinvolgimento dei docenti curricolari che da una prima osservazione attivano la procedura interna di segnalazione di possibili alunni con bisogni educativi speciali;
- La famiglia viene guidata nel percorso di valutazione e di una eventuale diagnosi per i propri figli per poi essere coinvolta in un progetto educativo e didattico condiviso.

DIPARTIMENTO AREA SOSTEGNO:

Si riunisce più volte nel corso dell'anno per condividere documenti, attività e prendere decisioni comuni in merito ai processi di inclusione anche attraverso lo scambio di informazioni raccolte, sulla base delle esperienze formative personali. Dopo aver analizzato e valutato le diverse realtà individuali e di contesto degli alunni con disabilità, i docenti di sostegno si riuniscono, in via ufficiosa, con il Dirigente Scolastico al fine di maturare le proposte da presentare al G.L.I. anche al fine di definire le linee generali del P.I..

PERSONALE ATA E GLI UFFICI DI SEGRETERIA

- Sanificazione degli ambienti scolastici;
- Svolgimento di incarichi specifici, ex art. 47 comma 1 lettera B del CCNL (cura l'assistenza alla persona e/o l'assistenza di base (autonomie personali));
- Gestione degli atti di ordine amministrativo e contabile (gestione dei fondi da dedicare all'acquisto dei materiali specifici);
- Raccolta documentazione clinica degli alunni con BES;
- Raccordo scuola/famiglia;

- Raccordo con i Centri di terapia e riabilitazione;
- Elaborazione dell'organico di diritto e di fatto.

ASSISTENZA PER LE AUTONOMIE PERSONALI

- L'assistenza per le autonomie personali è affidata al personale ATA.

FAMIGLIA

- Consegna alla scuola la documentazione relativa al certificato di Inclusione Scolastica e/o relazione specialistica e il verbale di accertamento dell'handicap (L.104/92), ove presente, presso gli uffici di segreteria;
- Consegna il modello "Relazione descrittiva delle problematiche emerse", proposto dalla nostra scuola, e approvato collegialmente, al Servizio Materno Infantile – ASL, per una eventuale "valutazione" dell'alunno che presenta delle difficoltà nell'acquisizione degli apprendimenti o particolari aspetti emotivi, relazionali e comportamentali.
- Partecipa agli incontri del GLO

SERVIZI SOCIALI

Ai Servizi Sociali verrà affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della famiglia e della scuola al fine di attivare procedure nei casi di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria.

All'inizio dell'anno scolastico, si prevedono incontri per definire il personale da impiegare nella scuola (Educatori Specializzati, assistenti alla comunicazione) che collaborano con il docente di sostegno.

È auspicabile l'attribuzione delle ore e delle figure professionali sulla base delle reali esigenze e specificità del singolo alunno anche se riconosciuto ai sensi della L.104/92 art.3 comma 1.

PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Si propone l'attivazione di percorsi di formazione sui temi dell'inclusione destinati a tutti i docenti. Nello specifico su alcuni temi e ambiti d'azione:

- Corsi di aggiornamento e di approfondimento sulla stesura del PEI
- Strategie, approcci didattici e buone prassi per favorire i processi di apprendimento degli alunni con B.E.S.
- Ambienti di apprendimento innovativi
- Approfondimenti mirati su disabilità e disturbi (alunni con deficit sensoriali, disturbo dello spettro autistico, disturbi dell'attenzione, disturbi oppositivi provocatori)
- Strategie e strumenti per creare contesti di apprendimento positivi
- Applicazione degli strumenti compensativi/misure dispensative e valutazione degli alunni con B.E.S.

Per il prossimo anno scolastico sono da promuovere la formazione e l'aggiornamento attraverso le seguenti azioni:

- Incontri di formazione e informazione condotti dal personale ASL
- Informare su eventuali iniziative di formazione attraverso diversi canali
- Promuovere l'autoformazione e la collaborazione con le altre scuole del territorio per organizzare attività integrate.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Poiché non è possibile definire un'unica modalità per la valutazione degli apprendimenti, questa verrà

effettuata in coerenza con quanto definito nel PEI o nel PDP.

In sede di **esame di stato**, gli studenti con DSA possono usufruire di tempi aggiuntivi e di tutti gli strumenti compensativi previsti nel PDP e utilizzati durante l'anno.

Quanto alla **certificazione delle competenze**, per gli alunni con disabilità, si rispetta il modello Nazionale della certificazione delle competenze predisposto con il D.lgs n. 14 del 30/01/2024. Il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario da una nota esplicativa (D.M. 742/217) che rapporti il significato degli enunciati relativa alle competenze, agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Durante il **processo di valutazione** i docenti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi e delle difficoltà che ogni alunno incontra durante il processo di apprendimento.

La prima fase di valutazione è l'osservazione, attraverso la quale si rilevano le caratteristiche principali dell'alunno che riguardano sia il comportamento sia l'apprendimento. L'osservazione in itinere permetterà ai docenti di valutare le azioni da intraprendere ai fini di promuovere una effettiva inclusione nel gruppo classe. Verrà valutata in seguito la necessità di adottare o meno gli strumenti compensativi e le misure dispensative fra cui la possibilità di concedere tempi più lunghi durante le prove di verifica, la semplificazione o facilitazione dei contenuti, l'utilizzo di approcci multimodali in grado di intercettare i vari stili di apprendimento degli alunni.

Alcune strategie di valutazione vengono definite in sede di GLO nel Piano Educativo Individualizzato dove viene specificata la valutazione relativa al precedente anno scolastico, la valutazione delle esperienze educativo-didattiche e la valutazione dei bisogni sulla base della definizione degli obiettivi nonché le relative modalità di verifica.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati tenendo conto delle risorse professionali presenti:

- Docenti curricolari, che hanno la piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni della classe;
- Docenti specializzati nelle attività di sostegno che coordinano il lavoro con i docenti curricolari;
- Docenti di Potenziamento per il supporto nelle classi nelle quali sono presenti alunni con BES;
- Assistenti specialistici;
- Assistenti alla comunicazione;

L'organizzazione delle risorse presenti riguarderà attività laboratoriali e progettuali che richiedono l'uso di metodologie specifiche:

- Classi aperte
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Jigsaw
- Role playing
- Peer education
- Tutoring
- Coding
- Problem solving

Nella nostra scuola sono attivi i seguenti laboratori e progetti che hanno vista la partecipazione attiva degli alunni con disabilità.

- Progetto "Continuità" avvio allo studio di uno strumento musicale nelle classi quinte dell'Istituto;
- Laboratorio di "Informatica";
- Progetto "Centro Sportivo Scolastico", attività sportiva scolastica pomeridiana rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, che prevede sia approfondimenti di sport individuali e di squadra, che la preparazione per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti locali per l'attuazione di progetti specifici all'interno della scuola;
- Efficace raccordo con i CTS/CTI;
- Collaborazione con personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma che sia consapevole anche del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso. In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente.

- Le famiglie di alunni stranieri, secondo quanto definito nel "Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri", verranno coinvolte in tutti quegli eventi organizzati dalla scuola a conclusione di progetti, nei quali potranno apportare il proprio aiuto e far conoscere alla comunità gli usi e costumi dei paesi di origine. La scuola terrà conto delle diversità per realizzare l'integrazione anche attraverso la musica, l'attività ludica e sportiva.
- Le famiglie vengono informate circa le normative che tutelano e garantiscono il diritto all'integrazione e all'inclusione e le portano a conoscenza di materiali, sussidi didattici e siti internet da consultare. Il sito dell'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia) chiede l'iscrizione alla Associazione per dare la possibilità al genitore di ricevere gratuitamente i libri di testo adottati dagli insegnanti, in formato semplificato e adeguato alle difficoltà specifiche dell'alunno o in formato digitale. Uso del lettore per la sintesi vocale per gli alunni con dislessia. Correttore ortografico per gli alunni con problemi di disgrafia o disortografia, mappe concettuali e libri con prevalenza di immagini per facilitare l'apprendimento nelle diverse discipline di studio.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verrà declinato nella prospettiva della personalizzazione, che costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme; essa ruoterà intorno al soggetto discente, ai suoi comportamenti, affetti e relazioni all'interno del contesto scolastico e fuori. Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro del docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Al fine di sviluppare un curriculum attento alle pluralità di soggetti verrà attuato il **curriculum verticale di Istituto, con attenzione alla continuità con le classi ponte e l'interazione tra docenti.** Il continuo

monitoraggio in itinere permetterà di ricalibrare costantemente gli interventi.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE:

- Acquisire le competenze dei singoli docenti dell'Istituto al fine di valorizzarle concedendo loro la possibilità di metterle a disposizione per realizzare progetti e/o laboratori.
- Portare a conoscenza di tutti i docenti circa gli strumenti e il materiale disponibile da utilizzare ai fini dell'integrazione.
- Promuovere la formazione sui temi dell'inclusione anche per i docenti curricolari e il personale ATA.
- Implementare l'uso della DIGITAL BOARD come strumento atto ad integrare vecchi e nuovi linguaggi o comunque utilizzare di più e da più docenti materiale informatizzato già utilizzato dagli alunni e facile fruizione. Implementare l'uso di software didattici, il lettore di sintesi vocale, correttore ortografico, calcolatrice, schemi e mappe concettuali che facilitano l'apprendimento degli alunni in difficoltà e indispensabili per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento DSA.
- Invitare i docenti ad utilizzare gli spazi dell'edificio scolastico destinati alla realizzazione dei laboratori anche a classi aperte.
- Prevedere e attivare corsi di consolidamento e/o recupero degli apprendimenti anche in orario extrascolastico.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

- Definizione dei criteri e delle procedure per un utilizzo "funzionale" delle risorse interne presenti per la realizzazione di progetti specifici mediante FIS.
- Istituzione di un fondo per finanziare corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva.
- Utilizzo dell'organico di potenziamento nelle classi nelle quali sono presenti alunni certificati secondo la L. 104/92 (comma 1); L.170/2010 e C.M. n. 8/2013 o individuati dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione in attesa o meno di una valutazione diagnostica;
- Definizione dei criteri e delle procedure per un utilizzo "funzionale" delle risorse esterne;
- Adesione ad attività progettuali sponsorizzate da EE. LL, M.I.M., Università;
- Collaborazione con Asl, Associazioni di volontariato per il reperimento di risorse professionali e supporti specialistici;
- Collaborazione con il Comune di Rieti nelle iniziative volte alla promozione di pratiche, politiche e culture inclusive quale il progetto editoriale in CAA.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Verranno organizzate azioni di continuità orizzontale e verticale, sia favorendo modalità di raccordo educativo- didattico tra i diversi ordini di scuola, sia mediante un'apertura all'esterno tenendo conto delle risorse del territorio al fine di costruire un progetto di vita più ampio.

Nelle fasi di "transizione", passaggio tra i diversi ordini di scuola, il team docente avrà incontri di continuità finalizzati allo scambio di informazioni necessarie ad organizzare l'ingresso degli alunni nel nuovo contesto. L'impiego di personale educativo specializzato, anche affiancato al docente specializzato per le attività di sostegno, potrà curare gli aspetti che riguardano lo sviluppo delle autonomie didattico-operative, personali e sociali attraverso l'organizzazione, in orario scolastico, di uscite nel territorio per la conoscenza e l'apprendimento di azioni quotidiane. Gli eventi extrascolastici verranno organizzati nel rispetto delle procedure previste dall'Istituto. Le azioni che si svolgono per garantire la continuità del percorso educativo possono essere così sintetizzate:

- Predisposizione di un progetto di accoglienza per i bambini con BES per l'inserimento scolastico, in particolare nella Scuola dell'Infanzia, coinvolgendo le famiglie nella fase di inserimento iniziale.
- Raccordo con la Scuola Primaria: il passaggio al segmento successivo dovrà essere facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati tra i vari soggetti coinvolti.
- Raccordo con la Scuola Secondaria di I grado: oltre alle canoniche attività di raccordo, occorre prevedere anche specifici momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio di informazioni, un'attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime, l'attivazione di specifici progetti che coinvolgano le classi ponte al fine di "preparare il passaggio di consegne" (conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.).
- Raccordo con la Scuola Secondaria di II grado: occorre prevedere specifiche azioni volte allo scambio di informazioni sugli alunni con BES, in modo da consentire, al grado successivo, di effettuare un'attenta formazione delle classi iniziali, e, in stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego, Associazioni territoriali e/o di categoria, EE.LL., insegnanti, genitori, ex-studenti, ecc., interventi di orientamento in uscita, in grado di presentare le diverse tipologie di percorsi formativi (Istruzione, Formazione Professionale, Apprendistato, ecc.) su cui indirizzare gli alunni e, in particolare, quelli con BES, anche in considerazione dell'offerta territoriale.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luisiana Corradi